

CON REALE GROUP E SPECCHIO DEI TEMPI
**Nasce il primo corso di coding per rifugiati
 “Avrà un impatto sociale duraturo”**

Cercare nuovi talenti e dare la possibilità di una vita migliore ai rifugiati. Nasce con questi obiettivi a Torino, per la prima volta in Italia, un corso intensivo di coding che coinvolgerà una ventina di ragazzi, fra i 19 e i 39 anni, per la maggior parte siriani ma provenienti anche da altre nazioni come Afghanistan e Libia. Un corso, che partirà il 20 gennaio e durerà fino al 24 aprile, realizzato da Powercoders Italia col sostegno di Reale Foundation, Fondazione Italiana Accenture, Compagnia di San Paolo, Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi e Lenovo in collaborazione con Unhcr e Fondazio-

ne Ibm. «Vogliamo impegnarci - dice il direttore generale di Reale Mutua, Luca Filippone - in progetti con un vero impatto sociale duraturo. Speriamo che questo corso possa estendersi». I rifugiati avranno la possibilità di inserirsi anche in Reale dove già ha trovato posto Ahmed Musa, sudanese che si è laureato a Torino con una tesi magistrale in Diritti Umani sul conflitto in Darfur da cui è scappato. «Specchio dei tempi - aggiunge il presidente della Fondazione Lodovico Passerin d'Entrèves - combatte l'analfabetismo digitale e questo progetto è coerente con le nostre iniziative».

